

LA FONDAZIONE CARIPIT E LA CITTÀ

di Fabio Calamati
 PISTOIA

La somma più alta sono ventimila euro destinate all'associazione "Spichisi" che vuol cambiar volto a piazzetta Sant'Atto e vicolo dei Bacchettoni in nome dell'arte contemporanea; quella più bassa 720 euro che copriranno metà dei costi di una mostra fotografica che sta organizzando Legambiente Pistoia. Tra questi due estremi ci sono i 44 progetti selezionati dalla Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia per il 2017 con il bando "Eventi ed attività culturali". Erogazione complessiva, 193.055 euro. Soldi che per il momento si dividono 34 dei progetti selezionati, visto che per gli altri 10 la valutazione è sospesa o il contributo non è stato concesso per altri problemi. Complessivamente, comunque, i progetti esaminati valgono oltre due milioni di euro.

Insomma, i risultati del bando testimoniano la persistenza vitalità del mondo delle associazioni e del volontariato pistoiese, anche nel campo più strettamente culturale. E strumenti come il bando ben si prestano a sviluppare in questo settore un tessuto connettivo variegato di idee e progetti.

Ne è un bell'esempio il progetto maggiormente finanziato, quello dell'associazione Spichisi. Il luogo è quello dei vicoli tra piazzetta Sant'Atto e vicolo dei Bacchettoni, dietro piazza San Leone e il duomo: una zona antichissima del centro di Pistoia, piccole strade strette spesso rovinata dalle "prodezze" di graffitari impenniti. Lì i ragazzi di Spichisi vogliono realizzare "Il Giardino di Cino", un progetto di riqualificazione e rigenerazione della zona tramite la creazione di un vero e proprio "giardino d'arte urbano", con allestimenti temporanei, opere specificamente create per il luogo, performance artistiche. Valore complessivo, 61.960 euro, di questi 20.000, come detto, ce li mette la Fondazione.

Più tradizionale il progetto dell'associazione culturale Buggiano Castello, che ha chiesto e ottenuto un finanziamento (13.100 euro) per il festival "Buggiano Musica", che prevede concerti, aperitivi durante

Studio scientifico sul valore dei "Dialoghi"



Con "Effetofestival 3", realizzata dal professor Guido Guerzoni dell'Università Bicconi di Milano per la Fondazione Caripit, per la prima volta in Italia si realizza una ricerca per valutare il valore economico della ricaduta comunicazionale di un evento culturale. I risultati della ricerca saranno illustrati mercoledì 29 alle 18 presso la sede della Fondazione Caripit, a Palazzo De' Rossi, via De' Rossi 26. "Le metodologie già sperimentate all'estero, che Guido Guerzoni ha adottato con il suo gruppo di ricerca in oltre un anno di studio - si legge nella presentazione dell'evento - permettono di presentare ora gli esiti di un'indagine i cui risultati rendono nello specifico l'esperienza del festival Dialoghi sull'uomo estremamente positiva. Ma più in generale, questa tipologia di ricerca permette ai finanziatori pubblici e privati di eventi culturali di comprenderne a pieno il posizionamento reputazionale, il valore economico, la portata della promozione turistica determinati dalla copertura dei media".

l'inverno, appuntamenti serali all'aperto d'estate, con Lirica sotto le stelle, un Festival delle Orchestre giovanili e il premio lirico internazionale Boris Christoff.

Si torna a Pistoia con un progetto del Centro Mauro Bolognini, che ha ottenuto 10.000

Quaranta progetti per la cultura ecco i finanziamenti

Dal "Giardino di Cino" ai film da restaurare, agli spettacoli Valgono quasi duecentomila euro gli interventi selezionati



Un'immagine tratta dal progetto "Il Giardino di Cino" dell'associazione Spichisi



Cardinale e Mastroianni nel film "Il bell'Antonio"



Musica a Buggiano Castello (foto d'archivio)

euro per il restauro dei film "Il Bell'Antonio" e "Giovani Mariti" e la partecipazione alla digitalizzazione del primo dei due film.

Diverse le richieste presentate da istituti scolastici. Come il contributo di 8.000 euro (su un costo totale di 22.000) asse-

gnato all'istituto Leonardo Da Vinci per lo spettacolo musicale "Pistoia... tra storia e leggenda", un progetto multidisciplinare rivolto a tutti gli studenti della scuola.

C'è gloria anche per l'Istituto storico Lucchese, che chiede il sostegno della Fondazio-

ne per una ricerca sul campo su "Le donne e le memorie: canti popolari e ritmi di vita", con la ricerca di canti, filastrocche e ninne nanne, la realizzazione di uno spettacolo teatrale e la pubblicazione di un dvd che documenterà l'esito della ricerca.